

Quale nefasta influenza abbia esercitato sul papa specialmente Girolamo Riario dovrebbe averlo dimostrato la precedente narrazione. Girolamo era per così dire il cattivo demone di Sisto IV. Cresciuto nei silenzi del chiostro, inesperto del mondo, strappato ai dotti studi e gettato all'improvviso in mezzo al turbine della eccitante vita politica, Francesco della Rovere soggiacque troppo spesso alla scaltra politica di quell'uomo. Si può dire, che nulla ha contribuito tanto ad oscurare le molte buone, anzi ottime qualità del papa Della Rovere, quanto il fatto che egli non ebbe la forza di liberarsi da influenze le quali agivano per il suo disonore. Si domanderà come questa debolezza possa conciliarsi con la vigorosa energia, che poi riappariva, del pontefice. A ciò va risposto col biografo di Melozzo, che Sisto IV appartiene al numero di quei caratteri singolari, « i quali talvolta spiegano un'attitudine a fare e una tale energia di volontà che sorpassa di gran lunga la media, ma che poi hanno anche certi momenti di debolezza e di condi-

Augsburg 1854, 164; * *Sisti IV. lib. Bullet. 1471-1473* a f. 420 registra già al 5 novembre 1471 *tria millia octingentos quinquaginta duc.* per elemosine. Dal medesimo registro rilevasi che i poveri venivano regolarmente soccorsi a Natale e a Pasqua. Archivio di Stato in Roma. Le sovvenzioni date ai profughi dall'Oriente saranno illustrate in apposita trattazione dal dott. GORRION. Su Carlotta di Cipro, che tornò a Roma sul principio del 1475 e prese stanza nel palazzo che fu detto più tardi dei Convertendi in piazza Scossacavalli, cfr. BELLI 35 s.; HERQUET, *Charlotta* 203 s.; MAS-LATRIE III, 114 s., 128, 148 s.; REINHARD, *Cyprum* II, 82, 90; REUMONT III 1, 493 e ADINOLFI, *Portica* 99 s., 102 s., 194 s. SCHELCHT, *Zamomitič* 79. Nel 1478 la regina si recò dal sovrano di Egitto per avere soccorsi da lui. Solo verso la fine di gennaio del 1482 fece ritorno a Roma. L'infelice condusse una vita assai triste finchè al 16 di luglio del 1487 dell'età di appena 50 anni passò di questa vita (cfr. * dispaccio degli ambasciatori di Modena da Roma 19 luglio 1487, Archivio di Stato in Modena e BURCHARDI *Diarium* I, 272). Il papa Innocenzo VIII, il cui breve sulla morte della regina trovai presso GUICHENON, *Hist. général. de la maison de Savoie* II, Lyon 1660, 403, fece fare in onore di lei solenni esequie (cfr. SCHMAROW 371). Carlotta ebbe sepoltura in S. Pietro, dove anche oggi nelle Grotte vaticane si può leggere il suo epitaffio (*Karola Kierusalem., Cipri et Armenie regina*); vedi TORRIGIO, *Sacre grotte* (1773) p. 38 MÜNTZ, *Grimaldi* 235, 243 s. e *Katholik* II (1901), 507, 514. La regina aveva fin dal febbraio del 1485 legato i suoi diritti su Cipro al suo nepote, il duca Carlo I di Savoia. Un manoscritto degli Atti degli Apostoli regalato da Carlotta alla Biblioteca Vaticana andò più tardi smarrito; vedi BLUME, *Iter Ital.* IV, 271. Anche le città dello Stato pontificio furono generosamente soccorse. Perugia, che aveva sofferto per la peste e una cattiva annata, ricevette nel 1477 mille ducati in regalo; v. * breve a Perugia del 18 gennaio 1477. Biblioteca dell'Università di Genova, C. IV. 1. Folignano presso Ascoli ricevette il 17 ottobre del 1471 dei soccorsi per il restauro delle sue mura e dei suoi ponti. *Lib. brev.* 14, f. 1. Archivio segreto pontificio; nel medesimo volume si hanno numerose prove della liberalità di Sisto IV verso conventi bisognosi. Cfr. f. 95b: * *Abbati S. Placidi ord. S. Benedicli et Henrico de Avellino canonico et decano eccl. Messanen.* (2 gennaio 1472); f. 116: * *Archipresbyt. et Jacobo de la Fossa canonico eccl. Reginae*; f. 146b: * *soccorso pro fabrica infirmarie conventus ord. min. Bononien.* (29 febbraio 1472).